



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO NELLA FRAZIONE DI SANTO PIETRO
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CALTAGIRONE (CT)**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*;



- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”*;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n. 7 e s.m.i., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all'Ing. Marcello Loria l'incarico di Dirigente del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito”*;
- VISTA la disposizione 31/12/2019, n. 54484 del Dirigente Generale protempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con la quale è stato conferito all'Ing. Mario Cassarà l'incarico di provvedere al disbrigo delle attività di gestione ordinaria dell'Unità Operativa S1.02 (Autorizzazione allo scarico) del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 19/06/2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 03/07/2020, n. 692, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2000 n. 10, nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, il Dirigente del Servizio 1 è delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, eccezion fatta per gli atti con cui si dà avvio a procedimenti amministrativi di natura complessa, strutturati in più fasi quali, a titolo meramente esemplificativo, nomine di RUP o determinazioni a contrarre nell'ambito della realizzazione di un intervento pubblico;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 27/06/2019, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al *“Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato”*;
- CONSIDERATO che con decreto 14/10/2008, n. 556, l'allora competente Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (A.R.R.A) ha concesso al comune di Caltagirone (CT) l'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, nel Vallone “Cava Busacca”, affluente del Torrente “Ficuzza”, delle acque reflue



urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito nella frazione di San Pietro, con una portata nera media non superiore a 17,92 m³/h, corrispondente al carico organico di progetto dell'impianto di 2.150 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:

per i periodi in cui è presente portata naturale nel Vallone "Cava Busacca":

- tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i parametri BOD₅, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore a 70% per BOD₅, 75% per COD e 90% per SST;
- tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per ciò che concerne gli ulteriori parametri;

per i periodi in cui non è presente portata naturale nel Vallone "Cava Busacca":

- tab. 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/06;
- Relativamente al parametro "*Escherichia coli*" il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;

- CONSIDERATO che con nota 22/04/2010 n. 2205 il comune di Caltagirone ha trasmesso all'A.T.O. Idrico di Catania e per conoscenza a questo Dipartimento copia della Deliberazione di Giunta Comunale 15/01/2009 n. 1 con la quale veniva approvato il verbale di trasferimento delle gestione del S.I.I. alla Servizi Idrici Etnei S.p.A. (S.I.E.);
- CONSIDERATO che con nota 01/06/2012 n. 1251 la S.I.E. ha inoltrato a questo Dipartimento istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di cui al suddetto D.D.S. n. 169/2009 unitamente alla scheda tecnica secondo il modello predisposto dall'ex A.R.R.A.;
- CONSIDERATO che con nota 07/01/2014 n. 219 è stato chiesto alla S.I.E. di regolarizzare l'istanza di cui alla suddetta nota n. 1251/2012, in quanto sottoscritta esclusivamente dal Direttore Tecnico, ed al contempo ha richiesto la trasmissione di documentazione integrativa prevista dal D.A. n. 353/2013, ivi incluso il pagamento degli oneri di deposito per rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- CONSIDERATO che con nota 17/12/2014 n. 2906 il Legale Rappresentante della S.I.E. ha regolarizzato l'istanza ed ha trasmesso la seguente documentazione:
- pianta dell'impianto di depurazione stato attuale e relativo schema idraulico;
 - copia del documento di riconoscimento del richiedente l'autorizzazione allo scarico;
 - integrazioni alle sez. 4.2 e 4.3 della scheda tecnica;
 - n. 30 certificati mensili di analisi sul refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto per il periodo da gennaio 2012 a settembre 2014;
 - ricevuta di versamento di € 500,00 quali oneri di deposito;
 - dichiarazione di nulla variato sullo stato dei luoghi interessati dallo scarico rispetto a quanto descritto nella relazione aggiuntiva allo studio geologico allegato al PARF;
 - copia conforme della relazione geologica aggiuntiva allegata al P.A.R.F. approvato con D.A. n. 1263/88;
- CONSIDERATO che con nota 07/11/2017 n. 46139 questo Servizio, in relazione alle sentenze del C.G.A.R.S. 27/10/2006 n. 589, 19/05/2011 n. 371 e della Corte d'Appello di Catania Prima Sezione Civile 15/10/2012, ha chiesto all'A.T.O. Idrico di Catania in liquidazione e all'Assemblea Territoriale Idrica di Catania se la S.I.E. esercita in presenza di un vigente contratto per la gestione del servizio idrico integrato e se pertanto è titolata ad ottenere il titolo autorizzativo per gli impianti di depurazione gestiti;
- CONSIDERATO che con nota 08/11/2017 n. 977 l'A.T.O. di Catania in liquidazione ha trasmesso un report sullo stato del contenzioso giuridico in atto con la S.I.E. e al contempo ha indicato che la stessa Società non esercita in presenza di un vigente contratto per la gestione del servizio idrico integrato, ma sia un gestore di fatto, rimettendo a questo Dipartimento la valutazione sulla possibilità di rilasciare l'autorizzazione allo scarico nelle more del trasferimento delle opere al gestore unico che dovrà subentrare non appena individuato;
- CONSIDERATO che con nota 04/12/2017 n. 1907 la S.I.E. ha trasmesso copia della convenzione di gestione del 24/07/2008 e indicato che, rispetto alle predette sentenze del C.G.A., l'intera vicenda è pendente alla Corte d'Appello di Catania;



- CONSIDERATO che con nota 26/01/2018 n. 3434 è stato chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo un parere sulla legittimità della gestione del S.I.I. dell'Ambito di Catania da parte della S.I.E. e se pertanto è titolata a richiedere e ottenere l'autorizzazione allo scarico per gli impianti di depurazione gestiti;
- CONSIDERATO che con nota 30/01/2018 n. 4187 è stato comunicato alla S.I.E. e per conoscenza anche agli Enti pubblici interessati dal rilascio dell'autorizzazione allo scarico, che è stato chiesto un parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo e di essere in attesa del relativo esito per l'adozione degli atti consequenziali;
- CONSIDERATO che con nota 14/06/2018 n. 24318 è stata sollecitata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo ad emettere il parere richiesto;
- CONSIDERATO che con PEC del 26/11/2018 registrata al protocollo di questo Dipartimento in data 27/11/2018 con il n. 50509, la S.I.E. ha trasmesso la *“Convenzione per la regolazione del servizio idrico integrato nell'ATO Catania nel periodo transitorio di salvaguardia delle gestioni esistenti”*, con la quale l'A.T.I. di Catania ha assegnato la gestione del servizio idrico integrato, fino al 31/12/2020, alla stessa Società in *“qualità di gestore esistente nel territorio salvaguardato nel periodo transitorio, il cui servizio idrico è regolato dall'Ente di Governo con la sottoscrizione della presente convenzione nel periodo transitorio di salvaguardia”*, che potrà essere prorogata ad insindacabile giudizio dell'A.T.I. di Catania, per un ulteriore periodo comunque non eccedente la data di individuazione del gestore unico d'ambito;
- CONSIDERATO che con nota 21/12/2018 n. 106986 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo ha comunicato che, ai sensi dell'art. 47 del R.D. 30/10/1933, n. 1611, ha trasmesso gli atti alla consorella di Catania in considerazione che la rappresentanza segue il criterio territoriale;
- CONSIDERATO che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania non ha ancora emesso il parere richiesto;
- CONSIDERATO che con nota 29/10/2019 n. 44509 questo Ufficio ha chiesto alla S.I.E. la trasmissione delle analisi in autocontrollo sul refluo in ingresso e in uscita per gli anni 2018 e 2019;
- CONSIDERATO che con nota 11/11/2019 n. 1228 la S.I.E. ha trasmesso n. 18 certificati mensili di analisi sul refluo in ingresso ed in uscita dell'impianto per il periodo da gennaio 2018 a settembre 2019;
- CONSIDERATO che con nota del 04/03/2020 n. 9398 notificata a mezzo PEC al Rappresentante Legale della S.I.E., è stato comunicato di avere concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e contestualmente ha richiesto, ai sensi dell'art. 5 e secondo le modalità dell'allegato 4 al D.A. del 21/10/2013 n. 353, la trasmissione dell'originale dell'attestazione di pagamento del conguaglio degli oneri di autorizzazione (€ 300,00), nonché n. 2 marche da bollo da € 16,00 da apporre nel provvedimento finale;
- CONSIDERATO che con nota del 01/06/2020 n. 481 la S.I.E. ha trasmesso quanto richiesto con la suddetta nota n. 9398/2019;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio dell'U.O. 2 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 12407 del 27/03/2020 con il quale viene proposto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito nella frazione di San Pietro nel territorio comunale di Caltagirone ed a servizio dello stesso.
- RITENUTO di dover ridefinire parzialmente le prescrizioni nn. 5, 6, 9 e 11 del predetto rapporto istruttorio n. 12407/2020 in quanto presentano refusi e/o non risultano adeguatamente redatte rispetto ai fini che si prefiggono di raggiungere.

Tutto quanto sopra visto e considerato

DECRETA

Art. 1

1. E' rilasciata al Rappresentante legale della S.I.E. S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro s.m.i., l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito nella frazione di Santo Pietro nel territorio comunale di Caltagirone (CT) ed a servizio della stessa frazione.



2. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:
- a) le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione possono essere scaricate nel Vallone Cava Busacca nel punto avente coordinate (UTM ED 50) Lat. 37°05'48,3"N, Long. 14°30'12,0"E, per una portata nera media oraria di 17,9 m³/h, corrispondenti alla potenzialità dell'impianto di 2.150 abitanti equivalenti, nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità in rapporto alla portata naturale del corpo recettore:
per i mesi da Gennaio ad Aprile e da Novembre a Dicembre:
 - tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST;
 - tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne gli ulteriori parametri, ad esclusione di Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico e Fosforo totale;
 - relativamente al parametro "*Escherichia coli*" il limite massimo non deve superare 5000 UFC/100ml;**per i mesi da Maggio a Ottobre:**
 - tab. 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST;
 - tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne gli ulteriori parametri, ad esclusione di Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico e Fosforo totale;
 - relativamente al parametro "*Escherichia coli*" il limite massimo non deve superare 5000 UFC/100ml.
 - b) Nel caso in cui si intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso dovrà essere preventivamente acquisita, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e del D.M. n. 185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
 - c) Ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato deve essere comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
 - d) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un valore limite più restrittivo per il parametro sopracitato.
 - e) Nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento di una minima attività depurativa, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia, all'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica del Distretto di Caltagirone dell'A.S.P. di Catania e all'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, le sezioni impiantistiche oggetto degli interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
 - f) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, devono essere presenti i pozzetti di prelievo in ingresso (prima dei pretrattamenti) e in uscita (dopo la disinfezione). Inoltre le apparecchiature di controllo in ingresso e in uscita (misuratori di portata e autocampionatori di tipo mobile), devono essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento ed efficienza.
 - g) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque



dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto.

- h) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità e con prelievi contestuali:

in ingresso

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tab. 1 della L.R. n. 27/86;
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre e dicembre) per i parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;

in uscita

- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di BOD₅, COD, SST;
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre e dicembre) per i rimanenti parametri di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile.

I certificati di analisi devono riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento e devono, altresì, essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio.

- i) In concomitanza con i prelievi di cui al punto precedente dovrà essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Catania dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, unitamente agli esiti delle analisi di cui alla prescrizione h).
- j) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria in ingresso all'impianto non dovessero rispettare le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della L.R. n. 27/86, il comune di Caltagirone, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della L.R. n. 27/86, è onerato di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed attuare quanto di propria competenza.
- k) Deve essere acquisito un nuovo titolo autorizzativo nel caso in cui il comune di Caltagirone, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera c, della L.R. n. 27/86, intenda rilasciare autorizzazioni allo scarico in rete fognaria ad attività produttive nei cui cicli produttivi siano presenti le sostanze di cui alla Tab. 3/A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Art. 2

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
2. Nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

Art. 3

1. L'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, nel caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata ad attuare ed esercitare i poteri di cui all'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06.

Art. 4

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



Art. 5

1. La presente autorizzazione viene rilasciata alla richiedente S.I.E. S.p.A. nelle more dell'ottenimento del parere richiesto all'Avvocatura Distrettuale con nota 26/01/2018 n. 3434 in ordine alla legittimità della gestione del S.I.I. dell'Ambito di Catania da parte della S.I.E. medesima e sulla consequenziale titolarità della stessa a richiedere e ottenere l'autorizzazione allo scarico per gli impianti di depurazione gestiti.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il presente provvedimento, altresì, verrà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S.

Il Dirigente del Servizio 1

Ing. Marcello Loria